



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

8 AGOSTO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4
Veronese				
Adige Po				
Delta del Po				
Alta Pianura Veneta				
Brenta				
Adige Euganeo				
Bacchiglione				
Acque Risorgive				
Piave				
Veneto Orientale				
LEB				

8 AGOSTO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB

comunicazione@bonifica-uvb.it



07 agosto 2014

Maltempo. Bendinelli (FI): Giunta intervenga per compensare danni maltempo coltivazioni nel veronese

(Arv) Venezia 7 ago. 2014 – Il presidente della commissione Agricoltura, **Davide Bendinelli** (FI), ha depositato un'interrogazione urgente per chiedere alla Giunta regionale quali misure si intendano adottare a fronte degli ingenti danni provocati dal maltempo alle coltivazioni agricole nel territorio veronese. In particolare l'esponente di FI chiede se la Giunta intenda chiedere alle autorità competenti lo stato di calamità naturale, quali misure urgenti intenda adottare per provvedere all'accertamento dei danni causati dal maltempo e se intenda attivare procedure di compensazione dei mancati redditi delle aziende agricole. "Le abbondanti piogge e grandinate – scrive Bendinelli - stanno sconvolgendo i cicli vegetativi delle piante da frutto, vigneti, colture orticole senza risparmiare le coltivazioni estensive, per le quali si presume un raccolto posticipato. Le grandinate – aggiunge - si sono concentrate nella provincia di Verona e in particolare nella zona della bassa veronese e del Garda, dove l'avversità atmosferica verificatasi in più occasioni nello stesso posto ha provocato danni ripetuti. Nella maggior parte dei casi le perdite subite dagli agricoltori sono rilevanti quanto i danni alle colture ormai irreversibili, – conclude Bendinelli – con la conseguenza che le aziende non avranno la possibilità di recuperare i costi di produzioni".

/1287

Pesanti tagli alle espansioni urbanistiche

Il Pat di Montegrotto ha ottenuto il via libera da Regione e Provincia ma con stravolgimenti e diversi errori da correggere

di Irene Zalno

MONTEGROTTOTERME

Sono state ridimensionate di due terzi le espansioni urbanistiche che il Comune di Montegrotto mirava a realizzare per il futuro. Il Piano di assetto territoriale depositato dall'amministrazione guidata prima da Luca Claudio e poi da Massimo Bordin, ha sì ottenuto il via libera di Regione e Provincia, ma ne esce stravolto e con diversi errori di pianificazione da sistemare.

I circa 289.000 metri cubi che l'amministrazione comunale di Montegrotto aveva previsto, erano basati su un calcolo sbagliato in eccesso. A dirlo, per una volta, non sono le opposizioni. È proprio la Provincia che ha imposto di portare il Pat (strumento che sostituisce i Prg) a 111 mila metri cubi realizzabili. Come se non bastasse, il tecnico che lo ha redatto per conto del Comune, ha sbagliato anche il calcolo delle superfici agricole. In più è stata bocciata la possibilità di costruire in cinque zone classificate come degradate, ma che degradate non sono. Infine lo strumento, giudicato «molto carente» dalla commissione provinciale, «non ha considerato o recepito in modo corretto elementi basilari quali il Piano ambientale dei Colli, il Piano di utilizzo delle risorse termali e il Piano idrogeologico» inclusi i pareri di rischio idraulico formulati dal Consorzio Bacchiglione e dal professor Luigi d'Alpaos.

Una bordata dietro l'altra venuta fuori all'ultimo Consiglio comunale durante il quale il sindaco Massimo Bordin ha dovuto ammettere gli errori. «Siamo stati tra i primi a scrivere il Pat nel 2009 e si trattava di uno strumento nuovissimo. I tecnici della Provincia sono lì per aiutarci, quindi recepiremo le modifiche senza drammi. La nostra visione era semplice: dare la possibilità di costruire in verticale utilizzando la cubatura di qualche albergo abbattuto e trasformato in area verde».

Impietosa l'opinione delle

opposizioni. Il Partito Democratico, tramite il segretario Luca Fanton e la consigliera Viviana Fasolato, ricorda di aver sempre detto che il principio di sviluppo residenziale contenuto nel Pat era sba-

gliato. Riccardo Mortandello del Circolo Pertini rincara la dose parlando di «figura barbina e scelte politiche di quest'amministrazione demolite». Secondo Sabrina Talarico (Terme e Futuro): «Il

Pat è un colabrodo. Sono errori che meritano l'approfondimento della Corte dei Conti perché ora bisognerà pagare un nuovo tecnico che ponga rimedio».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



MOGLIANO**Villa Longobardi resta chiusa
Aumenta il malumore**

► MOGLIANO

Villa Longobardi rimane inaccessibile e aumentano le proteste dei moglianesi. Sono destinati a rimanere ancora chiusi a lungo i cancelli del parco all'inglese di via Berchet. Lungo le ringhiere sono affissi i cartelli: «L'accesso alla villa e al parco resta interdetto per lavori di sistemazione del verde». La fruibilità di questi spazi era già stata inibita a partire dal mese di marzo, quando iniziarono i lavori di sistemazione idraulica.

Questo ulteriore stop ha generato qualche malumore tra i cittadini moglianesi, soprattutto coloro che si vedono costretti a trascorrere il mese di agosto in città e non nelle consuete mete turistiche. Il Parco di Villa Longobardi rappresenta un polmone verde di grande valore, ad oggi inutilizzabile. Se poi qualcuno volesse cercare una soluzione alternativa, provando a visitare il vicino parco delle piscine di via Barbiero, si troverebbe a fare i conti con una situazione di grave degrado, sia nella manutenzione del verde sia per le pessime condizioni strutturali dell'ex centro giovani falciato dagli atti vandalici. Questa Mogliano non offre granché, non rimane che aspettare.

«Entro settembre il parco sarà restituito ai cittadini» commenta l'assessore all'ambiente



Lavori al parco della villa

Oscar Mancini «quello di villa Longobardi è il più bel parco di Mogliano. Sono in corso i lavori di manutenzione del verde, si tratta di potature selezionate volte a salvaguardare gli alberi presenti tra cui il cedro centenario».

I lavori sono eseguiti, attraverso l'incarico in house alla multiutility Veritas, alla cooperativa "Non solo Verde". Quelli svolti in precedenza, relativi all'assetto idraulico, alla riqualificazione del corso d'acqua e alla sistemazione del laghetto, sono stati realizzati dal consorzio Acque e Risorgive. (m.m.)



A Porto Tolle si riunisce il tavolo azzurro

Tornerà a riunirsi oggi alle 18 il Tavolo azzurro, durante il quale il primo cittadino Claudio Bellan si incontrerà con gli operatori della pesca. Nella sala consiliare del palazzo municipale di piazza Ciceruacchio oltre al presidente del Consorzio pescatori e ai presidenti delle cooperative saranno rappresentate la Provincia di Rovigo, il Consorzio di Bonifica e il Genio Civile. Un incontro allargato per affrontare la questione della recente moria delle vongole che si è avuta per anossia nella Sacca di Scardovari, precisamente all'altezza di Marina 70. «Sarà presentata occasione la bozza del Piano Cavane, che è aperta al recepimento di eventuali osservazioni. Un progetto concertato in parte con il Consorzio pescatori e che una volta approvato andrà inserito nel Piano degli interventi» annuncia il sindaco.

